

## N

**NAOS**: Cella del tempio greco in cui si trovava la statua della divinità. Era rettangolare e divisa in due da una fila di colonne nei templi più antichi; nel periodo classico, invece, era divisa in tre navate da file di colonne.

**NARTECE**: portico di ingresso alle chiese paleocristiane o bizantine.

**NATATIO**: ambiente delle terme con la piscina natatoria.

**NATURA MORTA**: Genere pittorico diffusosi tra la fine del 16° e gli inizi del 17° sec., al quale si riconducono i dipinti che hanno come soggetto fiori, frutta, pesci, cacciagione, o vari oggetti d'uso. A seconda degli oggetti rappresentati, la natura morta racchiude significati simbolici o allegorici e spesso, quando la presenza del teschio, del fiore appassito, del frutto marcito rimanda esplicitamente alla fugacità del mondo, assume il nome di *vanitas*. Particolarmente diffusa in area fiamminga e olandese, in Italia ebbe apici assoluti con Caravaggio ed E. Baschenis, nonché con le coeve scuole lombarda e napoletana. La natura morta ha una parte importante nella pittura del 19° sec. (G. Courbet, P. Cézanne, V. van Gogh) e, nel 20° sec., nelle ricerche formali del cubismo e del purismo. Alcuni pittori (G. Morandi) ne hanno fatto il tema quasi esclusivo della loro ricerca.

**NAUMACHIA**: battaglia navale eseguita per spettacolo generalmente ospitata in un edificio con lo stesso nome.

**NAVATA**: spazio longitudinale compreso tra due file parallele di colonne all'interno di basiliche o chiese.

**NECROPOLI**: termine che in greco significa «città dei morti»; indica un insieme di antichi sepolcri.

**NICCHIA**: Incavo semicircolare ricavato in una parete per collocarvi una statua o un altro oggetto ornamentale.

**NIELLO** Lavoro di oreficeria consistente nel riempire i solchi di un'incisione a bulino su lamina d'argento o d'oro con un composto nero di rame, argento, piombo, zolfo e un po' di borace (detto anch'esso n.). Usato dagli antichi come elemento decorativo nei lavori di ageminatura, ebbe nel Quattrocento una particolare diffusione in Italia, dove fu applicato, con notevoli risultati artistici, sia sugli oggetti di culto sia su quelli profani

**NINFEO**: ambiente caratterizzato da fontane e giochi d'acqua, arricchito solitamente da decorazioni varie, statue e prospetti architettonici, dedicato alle ninfe.

**NOVECENTO** : è un movimento artistico che investe sia le arti figurative che la letteratura e la musica, negli anni '20 e '30 del nostro secolo. Si inserisce nel generale clima del "ritorno all'ordine", ispirandosi alle forme pure e nette dei Primitivi. I soggetti preferiti erano la natura morta, il paesaggio, il ritratto, e scene di vita quotidiana fissate in una dimensione immobile e atemporale.

**NURAGHE**: Abitazioni fortificate a forma tronco-conica, caratteristiche della Sardegna preistorica, formate da grossi blocchi di pietra; erano le dimore dei capi.